

L'APPELLO DELLA CABINA DI REGIA: PERCORSI PARALLELI MA DISTINTI

Lauree professionalizzanti e Its, pressing per il nuovo decreto

DI ANGELA IULIANO

«**S**e la ministra Fedeli non firmerà presto l'apposito nuovo decreto, l'introduzione delle lauree sperimentali professionalizzanti, rinviate di un anno, partiranno così come le aveva disegnate il decreto Giannini n. 98/2016». Appello di Alessandro Mele, coordinatore della Cabina di regia Sistema Its, è arrivato al Miur nel corso della conferenza stampa sulle novità degli istituti tecnici superiori postdiploma (Its). Pronto per il via libera nelle prossime settimane, il nuovo decreto partirà dai contenuti del documento della cabina di regia per il coordinamento del sistema di istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti per definire il sistema professionalizzante terziario italiano. «Costituito», spiega il sottosegretario all'istruzione Gabriele Toccafondi, «da due ambiti distinti e autonomi, Its e lauree professionalizzanti, che dialogano tra loro, evitando che le seconde "cannibalizzino" i primi». Così, alle università verrà richiesto di predisporre percorsi di studio definiti a livello nazionale, di consentire agli studenti una rapida qualificazione e abilitazione professionale e di creare partenariati con i collegi e gli ordini professionali.

Gli Its dovranno, invece, costruire percorsi formativi biennali co-progettati con le imprese, rispondendo al fabbisogno del mercato del lavoro e ai territori di riferimento, e percorsi di 3 anni progettati e realizzati con le università: gli allievi conseguiranno la qualifica di tecnici superiori in processi di lavoro innovativi con competenze nel campo delle tecnologie applicate. L'accresciuta collaborazione si tradurrà anche nella possibilità per gli atenei di organizzare percorsi formativi avvalendosi

delle risorse umane, dei laboratori e delle altre dotazioni degli Its. Mentre per gli studenti degli Its che sceglieranno di iscriversi a un corso di laurea professionalizzante, per acquisire un livello di competenze superiore o una specializzazione, sarà possibile ottenere crediti formativi universitari (Cfu) aggiuntivi.

Chiuso, poi, l'accordo per l'accreditamento della formazione dei formatori negli Its. Un obiettivo, questo tipo di formazione, stabilito dpcm del 2008, ma che le fondazioni non potevano raggiungere poiché un'altra norma li obbligava, a differenza di università e scuole, a doversi prima accreditare. Ora tutti gli Its potranno formare i formatori, tra cui docenti e dirigenti scolastici. Un ulteriore passo verso Its aperti al territorio, a sostegno della formazione continua dei lavoratori, urban campus che erogano servizi agli studenti, attenti all'orientamento e all'innovazione. Temi questi ultimi su cui il Miur, in questi anni, ha finanziato risorse aggiuntive. Come i 700 mila euro per le azioni orientamento, i 520 mila per monitoraggi e sondaggi e i 135 mila euro per il sito Sistema Its. In totale di 1,3 milioni a cui va aggiunto un 1,2 milioni di ulteriori finanziamenti per l'innovazione. Tra cui gli 800 mila euro per estendere dal 2017/18 a tutti i 93 Its la sperimentazione Formazione tecnica Industria 4.0, avviata nel 2016 in sole sei fondazioni con 60 mila euro.

